



4.19

## **LA VALLE DELLE ARTI E DELLA SCIENZA**

19.06.2013

## **INTRODUZIONE AL PROGETTO**

La valle del Reno, snodandosi a sud di Bologna, è stata storicamente non solo una direttrice di sviluppo della città in direzione della Toscana, ma anche un'incubatrice di risorse e talenti di indiscusso rilievo.

Il progetto ha la finalità di mettere a sistema le eccellenze presenti nella Valle, per elevare la consapevolezza di tali situazioni, sia a livello internazionale sia a livello metropolitano, con la finalità di attrarre risorse e innescare sinergie per la valorizzazione di questo ambito.

### **Caratteristiche di strategicità del progetto**

## **SEZIONE A: DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **1. Descrizione**

#### **a. obiettivi dell'intervento (indicare gli obiettivi generali)**

La Valle del Reno, vista la sua strategica posizione nell'Appennino e l'importante vocazione produttiva, è stato uno degli ambiti più prosperi del Bolognese. Alla vastità di situazioni di eccellenza presenti nel territorio corrisponde una moltitudine di interventi da mettere in campo: per questa ragione, la finalità principale del progetto è quella di creare un sistema coordinato di misure e interventi, che consentano lo sviluppo territoriale e la promozione in termini di branding della Valle del Reno.

Si ritiene che il Piano Strategico Metropolitano rappresenti la sede privilegiata per promuovere una discussione sull'opportunità di definire su quest'area un "progetto territoriale integrato" che ne riconosca e ne evidenzi la dimensione superiore a quella attuale, sviluppandone la capacità di attrarre risorse.

Tale progetto sarà la traduzione operativa di una profonda condivisione politica su alcune grandi priorità discusse all'interno del gruppo di lavoro e individuate con chiarezza:

1. **L'accessibilità ciclo-pedonale:** il completamento e il miglioramento dei percorsi ciclabili, che attraversano la valle e ne collegano i principali poli attrattori, nonché lo sviluppo di interventi che favoriscano l'intermodalità con il trasporto pubblico su ferro (SFM). L'obiettivo è quello di incentivare il cicloturismo di livello sia internazionale (rete Eurovelo) sia locale, attraverso la promozione di azioni volte a favorire attività ludiche: la riscoperta della valle da parte dei "bolognesi" congiuntamente alla sua promozione in termini internazionali.
2. **Il branding:** risulta fondamentale ideare un marchio della Valle del Reno, al fine di incentivare l'attrattività turistica del territorio. Un'operazione di marketing territoriale dovrà inoltre valorizzare e mettere a sistema la ricchezza del patrimonio culturale, industriale e tecnologico, elemento caratterizzante della Valle. Congiuntamente alla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche tipiche, al potenziamento del sistema ricettivo e allo sviluppo di un cartellone coordinato di iniziative culturali, tale meccanismo potrà rappresentare anche il traino dell'intero sistema economico.

A tal proposito, si richiamano esperienze già in atto, come la costituzione e sviluppo della "Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino Bolognese", che si propone come strumenti di promozione e valorizzazione dell'intero territorio dell'Appennino Bolognese e per il perseguimento degli obiettivi dell'Associazione MontagnAmica attraverso l'offerta di prodotti di tipici e/o biologici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione attraverso la ricerca e la riscoperta. L'Associazione intende perciò incentivare lo sviluppo economico del territorio

mediante la promozione di un'offerta integrata costruita sulla salubrità dei prodotti e qualità dei servizi, garantita da una moderna imprenditorialità in grado di proporre un'offerta "multifunzionale".

Negli ultimi dieci anni anche nel Camugnanese hanno avuto successo iniziative che offrono una combinazione di gastronomia, agriturismo, trekking, cicloturismo (realtà diffuse però anche in altre zone) ma anche di sport acquatici che invece solo la zona del Parco dei Laghi offre (rafting, vela, windsurf, balneazione, pesca); tra esse, si segnalano:

- La guida del territorio "Terre e Acque di Camugnano",
- I percorsi enogastronomici "Itinerari Camugnesi",
- La cartellazione del territorio e delle sue risorse,
- Il potenziamento delle sagre locali (Tartufesta, Appennino e Verde),
- Il recupero dei Borghi di Bargi e di Palazzo Comelli, ecc.

È già avviata inoltre un'altra esperienza per potenziare l'offerta del turismo culturale: si tratta del Distretto Culturale della Montagna bolognese, costituito da 13 Comuni (Camugnano, Gaggio Montano, Marzabotto, Vergato, Castel D'Aiano, Granaglione, Monzuno, Castel di Casio, Grizzana Morandi, Porretta Terme, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, San Benedetto val di Sambro).

L'operazione di marketing costituirà l'occasione per valorizzare anche il patrimonio storico-scientifico, in quanto la frazione di Pontecchio Marconi è "culla del wireless", luogo in cui Marconi fece i primi esperimenti di radiotelegrafia, avviando così le radiocomunicazioni.

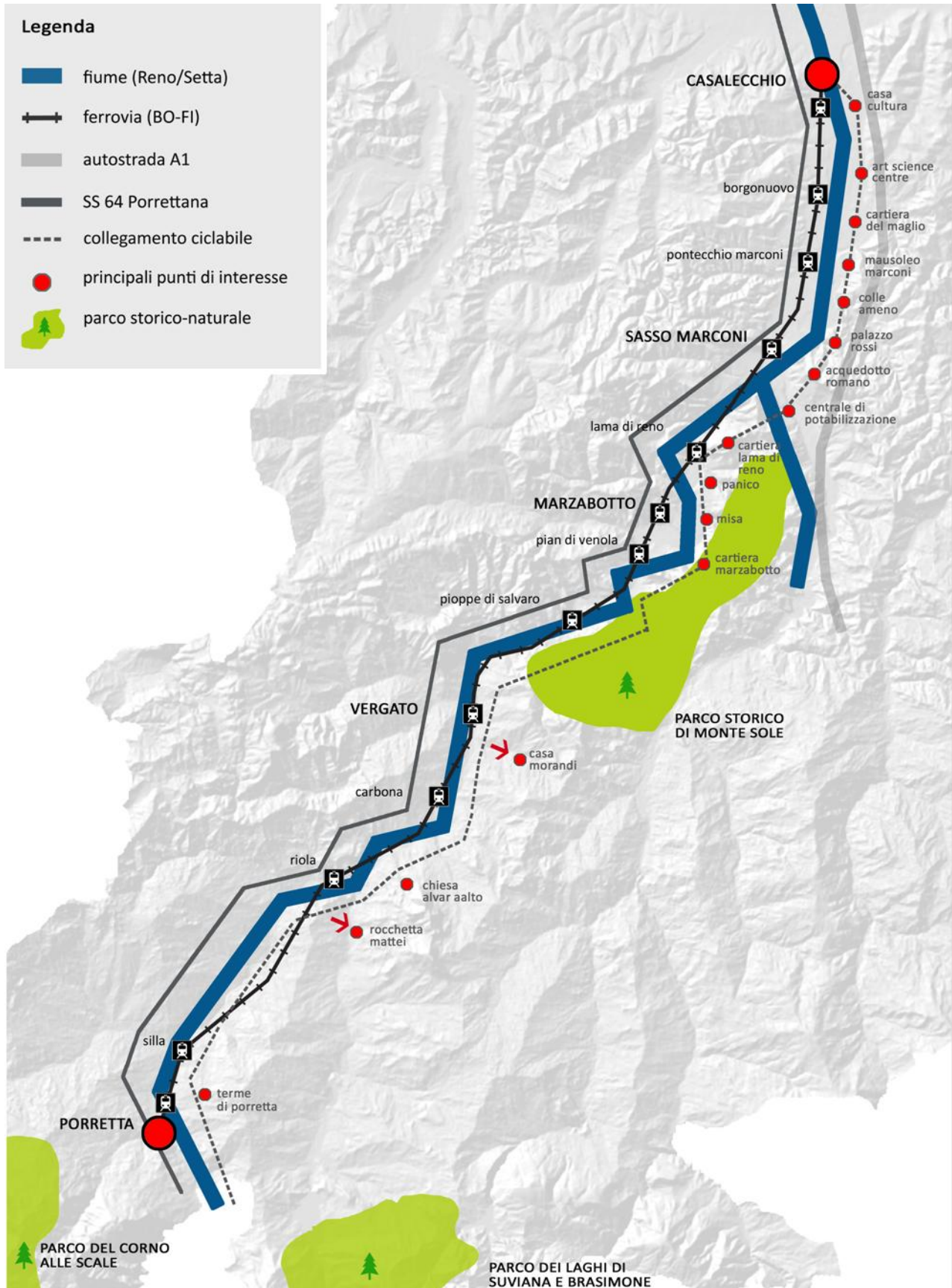
3. **Il fiume Reno**, come risorsa e in relazione al paesaggio: la valorizzazione e la tutela delle acque del fiume, che rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo della valle, deve partire dalla riprogettazione e riflessione del rapporto tra fiume e tessuto urbano e tener conto delle dinamiche del suo sviluppo; per tornare ad assegnare un ruolo di primo piano al fiume e agli ambiti fluviali in generale è fondamentale utilizzare una logica di sistema. È in tale logica che sono da considerarsi anche i bacini idroelettrici di Suviana, Brasimone e Santa Maria, attualmente sottoutilizzati – in particolare il Brasimone - in riferimento alle realtà sia locale che turistica.
4. **Il potenziamento del sistema culturale**: al fine di esprimere e diffondere la ricchezza dell'offerta dalla Valle, occorre consolidare le eccellenze riconosciute in campo scientifico, archeologico e naturalistico che caratterizzano il territorio e parallelamente prevedere in una logica integrata l'insediamento di una importante attrazione museale, di rilievo nazionale, che si ponga a complemento della vocazione tecnologica e culturale della Valle.

Tali priorità sono raggiungibili attraverso strategie di valorizzazione e nuova collocazione, lungo tutta la vallata segnata dalla presenza del fiume Reno, di importanti istituzioni museali/culturali e turistiche nonché la loro integrazione con le risorse paesaggistico-ambientali-culturali che caratterizzano il territorio. In particolare, tali strategie sono riconducibili a:

- Valorizzazione delle “porte d’accesso” del sistema: Casalecchio di Reno e Porretta Terme;
- Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale esistente, partendo dalle attrattive museali a quelle naturalistiche;
- Creazione di nuove centralità culturali, come l’Art Science Center;
- Miglioramento dell’accessibilità ciclopedonale e del trasporto pubblico SFM e integrazioni con il trasporto su gomma per ridurre i tempi di percorrenza, mantenendo un presidio del territorio;
- Potenziamento del SFM: realizzazione del secondo binario fino a Vergato;
- Miglioramenti per la sicurezza idraulica del fiume Reno e condivisione degli interventi sull’alveo (estrattivi e protettivi);
- Valorizzazione e riconversione delle aree produttive dismesse;
- Implementazione di politiche turistiche e di promozione coordinate. Definizione di un sistema di servizi comuni (accoglienza, biglietteria, punti informativi) e un servizio di programmazione degli eventi unico con i diversi livelli di comunicazione (web, cartellonistica e segnaletica coordinata arredo urbano, creazione di un sistema informativo webGis). A tal proposito si riporta l’esperienza già attiva sul territorio promossa dalla Società Gal Bologna Appennino che gestisce un Piano di Azione Locale che prevediamo che nella prossima programmazione possa attivare investimenti sul territorio dell’Appennino Bolognese
- Creazione di un “marchio” al fine di contribuire a valorizzare l’identità culturale e a promuovere il territorio e i suoi prodotti;
- Integrazione del sistema “Valle delle Arti e della Scienza” con il capoluogo.

Tra le strategie sopra riportate, al fine di innescare la realizzazione di tale progetto nel breve periodo, si individuano, quali azioni prioritarie, quelle in grado di creare fin da subito il sistema integrato “Valle delle Arti e della Scienza”, in maniera sinergica e coordinata. Esse sono:

1. Il miglioramento dell’accessibilità ciclopedonale: **completamento della pista lungo il Reno;**
2. Il branding: **creazione di un “marchio” della Valle;**
3. Creazione di nuove centralità culturali: **attuazione dell’Accordo Territoriale sull’Art Science Center.**



Le finalità e le azioni che il progetto si propone di attuare, si allineano pienamente con le priorità espresse dalle linee guida per il Piano Turistico di Promozione Locale della Provincia di Bologna, con la finalità di attrarre flussi turistici e di aumentare la conoscenza e l'attrattività del territorio. A questo proposito, si rimanda all'allegato sui flussi turistici relativi al 2012.

Intervenendo nell'ambito della Valle, assumono una valenza particolare le iniziative per la valorizzazione degli estremi, dove troviamo a nord il distretto con vocazione più urbana di Casalecchio di Reno, dove sono in campo interventi per il completamento dell'area B e dell'area esterna dell'Unipol Arena, mentre a sud si chiude anche simbolicamente con un ambito di importantissimo rilievo naturale, cioè il complesso termale di Porretta Terme. In tale contesto, sono da favorire misure per la promozione dell'acqua termale, ponendo l'accento, quindi, sulla risorsa per eccellenza. L'ambizioso progetto di realizzare la prima piscina olimpionica con acqua termale va nella direzione di promuovere le acque di Porretta all'interno di una struttura pubblica.

Risalendo il fiume da Bologna, incontriamo subito dopo il polo di Casalecchio di Reno, i territori del comune di Sasso Marconi, dove Guglielmo Marconi ha ideato e realizzato un primo sistema di comunicazione senza fili, avviando dunque la tecnologia wireless, che oggi è alla base della maggior parte dei sistemi di telecomunicazione. Non è quindi solo simbolico che questa zona sia destinata a ospitare il nuovo Art Science Center, nei locali della dismessa Alfa Wassermann di Borgonuovo. Tale location, che appare ottimale per la sua facile raggiungibilità con il SFM, diventerà, sulla falsa riga di altri importanti musei di successo in Europa, un contenitore didattico e interattivo sui fenomeni fisici alla base della tecnologia più attuale. La vicinanza, non solo chilometrica, con il Museo Marconi, dedicato agli esordi e agli sviluppi del wireless, con sede a Pontecchio Marconi presso Villa Griffone (già residenza dei Marconi nella seconda metà dell'Ottocento), crea i presupposti per il completamento ideale di un itinerario scientifico-tecnologico con un'importante valenza didattica.

Come per l'Alfa Wassermann, diventa sempre più importante la riconversione dei numerosi complessi produttivi, che storicamente hanno fatto della Valle del Reno la loro base, forti della posizione strategica nel cento-nord e della possibilità di sfruttare l'acqua del fiume per energia e impianti. Se per la fabbrica di Borgonuovo appare condivisa la riconversione museale, i temi più critici risiedono nelle cartiere Reno de Medici e di Marzabotto dell'omonimo Comune, che hanno plasmato nel tempo lo sviluppo degli insediamenti limitrofi e che oggi ne rappresentano un grande vuoto. Creare lavoro e ricchezza nella valle diventa un aspetto cruciale per il supporto e la sostenibilità degli interventi di promozione territoriale.

Al confine tra i comuni di Sasso Marconi e Marzabotto, nel Reno confluisce il Setta, da cui proviene l'acqua che alimenta Bologna, fin dai tempi dei Romani. Le strutture dell'antico acquedotto (uno di pochi interrati) sono ancora conservate in buono stato e potrebbero essere estremamente valorizzate da un progetto sistemico. In questa zona è importante la connessione con la più infrastrutturata valle del Setta, che collega Bologna a Firenze e si collegherà con la Porrettana nel prossimo sviluppo del SFM.

Procedendo verso sud, nel comune di Marzabotto, le eccellenze che caratterizzano la valle assumono un carattere più storico, con la Pieve romanica di Panico (la più antica della Valle) e il museo archeologico di Misa, un'intera città etrusca ben conservata, la più grande mai rinvenuta a nord dell'Appennino e già oggetto di un'importante campagna di promozione sia da parte dell'Amministrazione con una rassegna annuale di Commedia antica nell'area degli scavi, che da parte della Provincia con la rassegna Archeogite. Il tutto nell'ambito del parco storico e naturalistico di Monte Sole, dove assumerà un ruolo importante il nascente nuovo centro documentale a Marzabotto.

L'ambito di Grizzana Morandi, alimenta il potenziale storico-artistico della vallata, ospitando il museo di Giorgio Morandi presso il Capoluogo e la Rocchetta Mattei, oggetto di un importante investimento della Fondazione Carisbo per il suo recupero dopo i danneggiamenti del secondo conflitto mondiale e il degrado del tempo. A diretto contatto con la realtà fluviale troviamo invece la chiesa di Alvar Aalto a Riola di Vergato, importante opera dell'architetto finlandese, uno dei maestri del '900.

Il territorio dell'Alto Reno presenta importanti risorse naturali che attraggono visitatori e che hanno potenzialità ancora incrementabili, cioè il parco dei laghi di Brasimone e Suviana, per l'attività balneare e sportiva legata all'acqua e al territorio, e il comprensorio sciistico del Corno alle Scale, oltre al sistema dei mulini e il sistema delle ferriere dell'Alto Reno entrambe già promosse nei pacchetti delle "Vie dell'acqua" e "Vie del fuoco". Infine si segnalano il Museo Laborantes di Castelluccio (Porretta Terme) e il Museo dei Ciclomotori Demm a Porretta.

Tali numerosi punti di interesse sono accomunati dalla loro posizione lungo la valle, solcata dal corso del fiume Reno e dal corso delle persone e delle merci grazie alla ferrovia Porrettana, prima e storica infrastruttura ad attraversare l'Appennino per collegare Bologna alla Toscana. Nell'ottica di creare un funzionamento sistemico della Valle delle Arti e della Scienza, gli interventi su fiume e SFM assumono un valore fondamentale per la vita della vallata, la migliore fruizione degli spazi e l'efficiente e sostenibile raggiungibilità delle eccellenze precedentemente descritte.

Se il Servizio Ferroviario Metropolitano potrebbe essere potenziato portando il secondo binario fino alla stazione di Vergato e potrebbe essere completato il collegamento ciclo-pedonale lungo il fiume, non è da dimenticare la consolidata gravitazione della vita nella valle verso la Città e che, quindi, il potenziamento della mobilità ferroviaria e leggera non potrà prescindere da un efficace collegamento con Bologna e la sua rete viaria.

Per quanto concerne l'ambito fluviale, occorre predisporre e programmare una serie di interventi, con la finalità di mettere in sicurezza le sponde, proteggere le aree esondabili e consentirne una migliore fruibilità, limitando allo stretto necessario le attività estrattive che hanno "modellato" l'alveo del fiume e i contesti urbani che gravitano su di esso.

Troppo spesso il fiume è stato considerato un "retro", il cui scorrere era estraneo alle attività umane non produttive: è importante, dunque, che questo rapporto venga riscoperto e condiviso tra tutti i soggetti.



## b. fasi di lavoro

1. Individuazione di tutti gli interlocutori istituzionali e non che gravitano nella valle del Reno e sono portatori di interesse e capitale conoscitivo al fine di sottoscrivere il "Patto territoriale integrato";
2. Definizione e condivisione degli obiettivi e strategie comuni nonché delle azioni volte alla creazione della Valle delle Arti e della Scienza come sistema territoriale;
3. Valutazione puntuale dello stato di avanzamento dei lavori attualmente in corso di attuazione. In prima battuta è opportuno concentrarsi sul completamento di quanto avviato nel tempo (percorsi pedo-ciclabili sul Reno, restauro della Rocchetta Mattei, interventi sulle stazioni del SFM);
4. Definizione dell'elenco degli interventi con relativi attuatori e fonti di finanziamento;
5. (Da avviare parallelamente al punto 2) Ideazione del marchio della Valle del Reno, da associare alle risorse territoriali, culturali enogastronomiche.

## c. metodologia e strumenti

Rispetto allo strumento di cui al punto b1 si potrebbe ipotizzare la formazione di una struttura organizzativa-tecnica in grado di coordinare l'implementazione dei progetti fondanti del Patto. Questa struttura dovrà essere in stretto contatto sia con le realtà del territorio sia con gli organi di governo della Città Metropolitana; inoltre dovrà stimolare lo sviluppo coordinato, fare attività di fund rising, effettuare un monitoraggio dell'attuazione dei progetti e promuovere il territorio attraverso una costante attività di promozione sistemica.

## d. risultati attesi (indicare cambiamenti osservabili e misurabili)

- Insediamento di un ufficio di riferimento per l'elaborazione di progetti complessi e l'intercettazione dei fondi europei.
- Sviluppo di un sistema territoriale competitivo in grado di attrarre investimenti in ambito produttivo, culturale e ricettivo.
- Creazione di un'immagine coordinata.
- Creazione di un benchmarking per la valutazione degli effetti degli interventi.
- Aumento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica.
- Aumento e miglioramento della fruibilità del territorio.
- Tutela e valorizzazione del patrimonio esistente.

e. ambito territoriale di impatto del progetto/localizzazione

L'ambito territoriale di riferimento è la valle de Reno, tra Casalecchio di Reno e Porretta Terme.

## 2. Attori/Enti coinvolti e/o da coinvolgere

Denominazione ente/ associazione /organizzazione	Contributo al progetto	Già coinvolto nel progetto
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	Coordinamento delle iniziative di sviluppo nel territorio di competenza. Nodo di Porretta e Cartiere in dismissione	Sì
Provincia di Bologna	Partecipazione al coordinamento delle iniziative di sviluppo	Sì
Comune di Bologna	Partecipazione alle iniziative di sviluppo	Sì
Fondazione Guglielmo Marconi	Sviluppo del progetto Art Science Center	Sì
Comune di Sasso Marconi		Sì
Comune di Casalecchio di Reno	Sviluppo dell'area B	Sì
Clusterize	Supporto tecnico per quanto riguarda gli interventi nella zona dei laghi di Suviana e Brasimone	Sì
GAL Appennino Bolognese S.c.r.l.		No
Regione Emilia-Romagna	Supporto tecnico-operativo per quanto riguarda gli interventi sull'alveo fluviale	No
Audis	Supporto nella riconversione delle aree produttive dismesse	No
Enel	Gestione delle risorse idriche dei bacini di Suviana e Brasimone	No

### 3. Grado di maturità attuativa/istituzionale

É già in atto una prima sperimentazione (progetto pilota)?	No
É già presente uno studio di fattibilità operativa?	Sì, per parte degli interventi
Se no, si può promuovere subito uno studio di fattibilità operativa?	Sì
Esiste l'esigenza di creare condizioni di contesto preliminari favorevoli?  Quali?  In vista dei prossimi riordini istituzionali che vedranno coinvolto il territorio della Valle del Reno, appare decisivo per le finalità politiche del Piano Strategico Metropolitano la condivisione degli obiettivi e l'assunzione di responsabilità degli attori politici di fronte al territorio. La condizione preliminare, che potrebbe favorire uno sviluppo unitario di un'area geografica con simili complessità, non può quindi prescindere da tali assunzioni di responsabilità. Soprattutto in un momento storico come quello attuale, dove la dilagante sfiducia nelle istituzioni rischia di minare le potenzialità di un simile processo.	Sì

### 4. Stima tempi di realizzazione (cronoprogramma)

## **SEZIONE B: ELEMENTI DI SPECIFICITÀ DEL PROGETTO**

### **1. Se esiste, descrizione del progetto pilota**

### **2. Fattori critici di successo (FCS)**

**Descrizione dei FCS negativi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono compromettere il successo del progetto; probabilità che insorgano); contromisure previste:**

**Descrizione dei FCS positivi (fattori, elementi, situazioni, posizioni, stati che possono favorire il successo del progetto; probabilità che insorgano); misure previste:**

### **3. Stima soggetti interessati (se applicabile)**

<b>Breve descrizione dei soggetti interessati</b>	<b>Diretta/indiretta</b>	<b>Stima numerica</b>
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	Diretta	3/4 Tecnici disponibili
Provincia di Bologna	Diretta	
Fondazione Guglielmo Marconi	Diretta	
Comune di Sasso Marconi	Diretta	
Comune di Casalecchio di Reno	Diretta	
Regione Emilia-Romagna	Indiretta	

## **SEZIONE C: QUADRO ECONOMICO/SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA**

### **1.a Stima costi di realizzazione progetto**

Per ognuna delle tre azioni prioritarie individuate, si stimano i seguenti costi:

1. **Il completamento della pista ciclabile lungo il Reno** (al netto dei tratti già realizzati): 5 milioni di euro.

2. **La creazione di un “marchio” della Valle:**

Start up: 30.000 €

Redazione del bando, elaborazione del documento di indirizzo, premio economico per i vincitori e incarico a giurati di rilievo che rendano prestigioso il concorso.

Consolidamento: 15.000€/anno per 2-3 anni

Campagna di divulgazione, investimento sulla promozione legata al brand, personale che promuova l'utilizzo del marchio presso i principali attori della vallata.

3. **Art Science Center:** l'Accordo Territoriale (riportato in allegato), sottoscritto nel settembre 2012, prevede orientativamente una spesa complessiva, incluso il costo di gestione del primo triennio, di circa 10-12 milioni di euro (vedi art. 7 dell'Accordo); è in corso la redazione dell'Accordo di Programma per la definizione puntuale di alcuni contenuti nonché per il recepimento nella strumentazione urbanistica e territoriale di quanto condiviso in sede di suddetto Accordo Territoriale.

### **1.b Stima risorse umane necessarie per la realizzazione progetto**

#### **2. Costi "a regime" del progetto attuato (se applicabile)**

i. **L'intervento prevede risparmi di gestione su altre linee di servizio e funzioni? (Sì/No)**

**Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a risparmi di gestione e in che misura**

Ente	Servizio o funzione	Stima dei risparmi annui

ii. L'intervento prevede nuovi o maggiori costi di gestione di servizio e funzione? (Sì/No)

Se sì, indicare quale servizio o funzione potrebbe essere interessato a nuovi o maggiori costi di gestione e in che misura

Ente	Nuovo servizio (SI/NO)	Servizio o funzione	Stima dei nuovi o maggiori costi annui di gestione
Segreteria Tecnica	Sì	Coordinamento, Fund Raising, Monitoraggio, Promozione	

### 3. Possibili Fonti finanziarie per la realizzazione del progetto (non applicabile ai progetti di sola regolazione o amministrazione)

Ente / soggetto pubblico	Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo	Già attivato/ da attivare	Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese			
Provincia di Bologna			
Fondazione Guglielmo Marconi			
Comune di Sasso			

<b>Ente / soggetto pubblico</b>	<b>Asse e/o normativa di riferimento e/o riferimenti fondo</b>	<b>Già attivato/ da attivare</b>	<b>Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)</b>
Marconi			
Comune di Casalecchio di Reno			
Regione Emilia-Romagna			

<b>Ente / organizzazione / associazione privata</b>	<b>Già attivato/ da attivare</b>	<b>Altre risorse messe a disposizione (management, tecnologie, infrastrutture, ecc.)</b>
Fondazioni		

<b>Finanziamento attraverso tariffe a carico dell'utenza finale</b>	<b>% sul costo totale</b>

## SEZIONE D: PROGETTI CONNESSI

### 1. Integrazione con altri progetti del medesimo o di altro Gruppo di lavoro (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese (completamento del servizio ferroviario metropolitano e filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano)	Il miglioramento dell'accessibilità della Valle è garantito anche dal potenziamento del SFM, all'interno del sistema di trasporto pubblico di scala metropolitana
Piano metropolitano della mobilità ciclistica	Lavoro coordinato, concentrazione di risorse (umane e finanziarie): percorso ciclistico Lungo Reno
Piano di adattamento ai cambiamenti climatici: il progetto Navile	Il sistema Navile è strettamente connesso all'Alto Reno
Agricoltura metropolitana	Valorizzazione paesaggistica e sviluppo dell'economia locale, comprese le produzioni agricole tipiche
Bologna City Branding	Creazione del marchio della Valle del Reno
BolognaWelcome la nuova DMO: valorizzazione turistica delle risorse culturali e paesaggistiche	La messa a sistema delle eccellenze presenti nella Valle concorre all'aumento dell'attrattività turistica di questo territorio
Per un sistema museale metropolitano	Promozione del segmento legato al turismo culturale

### 2. Integrazione con progetti complementari (se applicabile)

Titolo del progetto	Indicato nel piano strategico metropolitano (SI/NO)	Indicare i vantaggi derivanti dalla sinergia/collegamento
Distretti culturali	No	Costruzione di un'offerta coordinata degli eventi sul territorio della Montagna bolognese



## **Referenti/responsabili del progetto**

Comunità Montana dell'Appennino Bolognese: Simone Righi (Referente per il PSM)

## **Elenco Allegati (se presenti)**

- Piano Turistico di Promozione Locale Anno 2012: linee strategiche e modalità procedurali per la valutazione dei progetti;
- Flussi turistici della Valle del Reno relativi all'anno 2012;
- Recupero dell'ex Cartiera Lama di Reno: ipotesi di intervento (novembre 2009);
- Accordo territoriale per la realizzazione del Polo Funzionale "Art Science Center".

## **Cluster delle idee progettuali presentate al tavolo di progettazione durante la prima fase del PSM e afferenti al gruppo di lavoro**

I\_IS\_92 - CLUSTERIZE: ILaghi di Bologna

I\_AAUM\_47 - COMITATO ACQUA BACINO DEL RENO: Rifare il Reno: un patto per la riqualificazione fluviale e la ricostruzione dello spazio vitale del fiume Reno

U\_IS\_8 - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO: Art Science Center

U\_IS\_9 - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO: Futurshow Station

U\_AAUM\_10 - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO: La Via del Reno

U\_AAUM\_3 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Mobilità su gomma: sperimentazione di nuovi e più efficienti collegamenti dal fondo valle ai crinali e viceversa

U\_AAUM\_4 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Valorizzazione del patrimonio fluviale della valle del Reno e del Setta

U\_AAUM\_5 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Potenziamento del SFM della valle del Reno-Setta

U\_AAUM\_6 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Documento strategico fluviale del Reno

U\_AAUM\_7 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Interventi per lo sviluppo della mobilità del territorio montano dell'Appennino bolognese

U\_IS\_2 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Progetto per un adeguato sviluppo del turismo nell'Appennino bolognese

U\_IS\_7 - COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO BOLOGNESE: Recupero cartiere

I\_CEC\_30 - FONDAZIONE GUGLIELMO MARCONI: Museinsieme

P\_AAUM\_31 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Art Science Centre

P\_AAUM\_20 - PROVINCIA DI BOLOGNA: Riqualificazione e trasformazione urbanistica del polo funzionale "zona b" nel comune di Casalecchio di Reno